

## VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2011

L'anno 2011 il giorno 29 aprile presso la sede legale in Chieti, L.go Barbella n. 6, alle ore 16,30 a seguito di avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Banca, sul quotidiano "Il Messaggero" (edizione nazionale e regionale Abruzzo) in data 29 marzo 2011, avviso inoltre inviato agli azionisti con lettera semplice, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci della Società SERFINA BANCA SpA per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010;
2. Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione degli esponenti e dei collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato;
3. Ratifica nomina Consigliere di Amministrazione;
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compensi ex art. 2389 c.c. primo comma;
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione compensi ex art. 2402 c.c.;
6. Incarico per il controllo contabile ai sensi degli artt. 2409 bis e segg. del codice civile.

Assume la presidenza il Sig. Odoardi Pietro nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e come tale rappresentante legale della Serfina Banca S.p.A.

Il Presidente prende atto che non sono state segnalate eventuali situazioni di esclusione nel diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Alle ore 17 il Presidente, constatato che sono intervenuti, al momento, in proprio e/o per delega soci rappresentanti di n. 32.886 (trentaduemilaottocentottantasei) azioni su 38.726 (trentottomilasettecentoventisei) azioni dell'intero capitale sociale, pari al 84,920 % del capitale sociale, dichiara aperta e valida la seduta.

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori Pietro Odoardi, Graziano Di Costanzo, Giorgio Losi, Giorgio Di Rocco, Giuseppe Litta, Adriano Lunelli, Vincenzo Cicioni e Giovanni Di Tommaso.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dr. Cancelli Francesco, e i sindaci effettivi dr. Mennilli Andrea e Salce Carmine.

Assiste alla seduta il Direttore Generale dr Bruno D'Intino oltre che i funzionari e dipendenti della Banca Claudio Legnini, Sabrina Calchi e Valentina Marino per l'assistenza alla Presidenza che li ha convocati su indicazione della Direzione Generale.

Il Presidente in via preliminare propone all'Assemblea di nominare segretario della stessa l'avvocato Germano De Cinque.

L'Assemblea, all'unanimità, approva.

Il Presidente, prima di sottoporre all'esame i vari punti all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 2341 ter del Codice Civile, comunica che in data 21.09.2005 è stato stipulato da n. 7 soci della Serfina Banca Spa un Patto Parasociale che, complessivamente detiene il 62,12% del capitale sociale. Il Patto ha la finalità di assicurare, nell'interesse della Banca, una conduzione unitaria, determinando le modalità di assunzione congiunta di talune scelte di assetto e strategiche disciplinando, in particolare, le seguenti materie: nomina membri del C.d.A. e del Presidente, nomina eventuali membri del Comitato Esecutivo, nomina dei membri del Collegio Sindacale e del Presidente, circolazione delle azioni.

Passa, quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

### ***Primo punto***

*Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010; relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e relative deliberazioni.*

Il Presidente comunica che è a disposizione dei soci il documento completo della bozza di Bilancio, con tutti gli allegati, al 31.12.2010. Dà lettura della prima parte della relazione sulla gestione del

Consiglio di Amministrazione al Bilancio di Serfina Banca Spa chiuso al 31.12.2010 e illustra le principali voci del Conto Economico e della Situazione Patrimoniale, viene successivamente dispensato dalla lettura integrale.

Prende, quindi, la parola il Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Francesco Cancelli, il quale legge integralmente la Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio 2010 anch'esso a disposizione degli intervenuti.

A termine della lettura delle Relazioni, il Presidente apre il dibattito.

Interviene dapprima l'avvocato Maurizio Minichilli, rappresentante per delega di n. 850 azioni. Egli dopo aver svolto una serrata critica sulla impostazione del Bilancio 2010 mettendo in rilievo come in esso non si sia tenuto conto delle osservazioni fatte dalla Banca d'Italia nel corso del 2010 e come il Conto Economico presenti un notevole deficit nei risultati di Bilancio; al termine del suo intervento dichiara quanto segue:

“a nome proprio e degli azionisti rappresentati, esprime parere contrario all'approvazione del Bilancio in quanto rileva evidenti incongruenze tra quanto riportato nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispetto al provvedimento sanzionatorio erogato a carico degli stessi dalla Banca d'Italia. Aggiunge altresì, di non poter esprimere voto favorevole in quanto dalla disamina della relazione del C.d.A. a pagina 20, 21 e seguenti si evincono criteri strategici e gestionali non compatibili con le esigenze di mercato e della concorrenza”.

Intervengono successivamente i signori Gioia Paolo (Italian Business Company spa), La Rocca Ottorino (Valagro spa), Gaini Paolo (azionista e delegato), Mario Mancaniello (delegato), Di Blas Maurizio (delegato), i quali tutti, riportandosi alle considerazioni dell'avvocato Minichilli, dichiarano di condividerle e pertanto esprimono voto contrario all'approvazione del Bilancio.

Il Presidente, chiusa la discussione, replica agli intervenuti, dichiarando che nella relazione al Bilancio 2009 sono stati ampiamente discussi i rilievi posti dalla Banca d'Italia, ed invita il Direttore Generale, Dr Bruno D'Intino, a fornire delucidazioni in merito alle osservazioni sul Bilancio fatte dall'avvocato Minichilli.

Il Dr D'Intino ritorna sulla prima delle argomentazioni dell'avvocato Minichilli rilevando che a pagina 16 della Relazione sono contenute singolarmente tutte le risposte ai rilievi dell'Organo di Vigilanza, rimarcando che i suddetti rilievi sono stati debitamente tenuti in considerazione dal C.d.A. e su tutti si è intervenuto in termini di regolarizzazione. Sottolinea, altresì, che proprio in conseguenza di tali rilievi si è provveduto all'avvicendamento della Direzione Generale mediante la sua nomina avvenuta, peraltro, a seguito di accordo di conciliazione con il Direttore uscente. Fa infine presente come nel corso dell'anno si sia concluso l'iter ispettivo con il versamento, nei termini, delle sanzioni.

Rispetto alle considerazioni sul Conto Economico ed in particolare sulla riduzione del Margine Operativo Lordo fa presente che la stessa è generata dai seguenti motivi:

- aumento del costo del personale di circa € 350.000,00 per fatto eccezionale, (conciliazione con il direttore uscente) non ripetibile negli anni successivi;
- riduzione dei ricavi per interessi attivi dovuti a mancati conteggi di interessi su posizioni passate a “sofferenza” aumentate nel corso dell'esercizio;
- entrata in vigore nel 2010 delle disposizioni in materia che includono la commissione di massimo scoperto all'interno del tasso soglia usura;
- tassi alti di raccolta, particolarmente incidenti nell'esercizio in esame in conseguenza di una giacenza media ben più consistente dell'anno precedente. Il C.d.A. pur avendo nel luglio 2010 messo in atto una manovra massiva di riduzione dei tassi passivi, non ha potuto compensare la contabilizzazione dei mesi precedenti essendo divenuta la stessa manovra operativa solo nel mese di settembre i cui benefici si realizzeranno pienamente nel corso del 2011.

Fa ulteriormente notare che la tendenza al rialzo dei tassi passivi non dovrebbe incidere negativamente sulla nostra banca perchè i nostri tassi sono già a livello concorrenziale sul mercato. Infine evidenzia come i dati dei primi mesi del 2011, con un margine lordo già positivo, rispettino i

budget previsionali, dando ragione alle strategie messe in atto. Invita, pertanto, i dissenzienti ad approvare il Bilancio.

L'avvocato Minichilli prende di nuovo la parola, ritenendo che bisogna approfondire le strategie operative e la gestione del credito rispetto a quanto riferito a fine Relazione ed ai chiarimenti forniti dal Direttore Generale; sarà quindi compito del nuovo Consiglio di Amministrazione, attuare politiche che riportino la Banca ad un recupero di redditività, che si riserva di valutare successivamente, confermando, per ora, il suo voto contrario.

A conclusione del dibattito, il Presidente rileva che i presenti in sala per la votazione rappresentano numero 34.317 azioni pari al 88,62% del capitale sociale, dichiara quanto segue:

nel sottoporre al vostro giudizio il Bilancio dell'esercizio 2010, Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea ad assumere, letta la relazione del collegio Sindacale, la seguente deliberazione:

“L'assemblea ordinaria degli Azionisti della Serfina Banca S.p.A., oggi riunita, udite le relazioni degli Amministratori sulla gestione e del Collegio Sindacale relativamente all'esercizio 2010 e la proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio, preso atto della relazione della società di revisione e dati per letti gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, dei prospetti di variazione del patrimonio netto, di rendiconto finanziario e la connessa nota integrativa, tutti già a conoscenza degli intervenuti.

approva

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2010 nelle risultanze evidenziate dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dei prospetti di variazione del patrimonio netto, di rendiconto finanziario e la connessa nota integrativa;
- la perdita d'esercizio di € 1.740.795,00 e specificamente il suo riporto a nuovo nell'anno successivo.”

I predetti documenti sono allegati agli atti sotto la lettera **A**).

L'Assemblea, con voti favorevoli 30.782, pari al 79,49% del capitale, voti contrari 3.277, pari all'8,46% del capitale sociale e voti astenuti 258 pari allo 0,67% del capitale, approva la proposta di delibera.

L'elaborato riepilogativo della votazione viene allegato agli atti sotto la lettera **B**).

### **Secondo Punto**

*Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione degli esponenti e dei collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato.*

Il Presidente a riguardo ricorda che, in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario delle banche del 4 marzo 2008 ed alle successive note di chiarimento, nonché a quanto previsto dal documento “Sistemi di remunerazione e incentivazione” del 28 ottobre 2009 della medesima Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un regolamento sulle “Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministratori, di dipendenti e di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato”.

Si porta a conoscenza che:

-la struttura retributiva è stata improntata a criteri di semplificazione e razionalizzazione: al personale dipendente viene riconosciuto il corrispettivo previsto dal proprio livello di inquadramento nell'ambito del CCNL. In taluni casi possono essere riconosciuti compensi “*ad personam*” che in ogni caso non possono superare la soglia del 50% della retribuzione annua lorda. Ambedue costituiscono la “*componente fissa*” della retribuzione.

-Remunerazione degli Amministratori:

agli Amministratori spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, il gettone di presenza ed un compenso determinati dall'Assemblea all'atto della nomina. La remunerazione degli amministratori investiti dalla carica di Presidente, Vicepresidente e, ove nominato, Amministratore Delegato è stabilita dall'Assemblea. L'Assemblea può determinare un importo

complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelle investiti di particolari cariche.

La Banca riconosce a ciascuno un compenso fisso (c.d. indennità di carica) rapportato alla rilevanza dell'incarico assunto. Non sono previsti meccanismi di incentivazione.

-Remunerazione dei componenti degli Organi di controllo:

l'Assemblea determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei Sindaci.

La Banca riconosce a ciascuno dei sindaci un uguale compenso annuo fisso (c.d. indennità di carica) che, nel solo caso del Presidente del Collegio Sindacale, è incrementato del 50%, oltre al rimborso spese ed al gettone di presenza.

I compensi basati su strumenti finanziaria e i bonus collegati ai risultati economici sono preclusi ai componenti degli organi di controllo.

- Direttore Generale:

al Direttore Generale viene riconosciuta una componente fissa definita in sede contrattuale.

-Funzioni di controllo:

non è prevista, nei confronti dei responsabili delle Funzioni di Controllo l'erogazione di ulteriori compensi legati al raggiungimento di obiettivi;

-Internal Audit :

attualmente esternalizzata a Banca Popolare di Lanciano E Sulmona; i compensi sono stabiliti contrattualmente.

-Collaboratori esterni:

attualmente la Banca non ha in essere contratti di collaborazione con esterni.

Dal 01.03.2010 è in essere un contratto di collaborazione coordinata e continua a progetto.

-Distacchi:

nel corso dell'anno a seguito di accordo di conciliazione del 17.09.2010 risulta un distacco presso il Confidi Mutualcredito.

-Scioglimento del rapporto:

si precisa che per nessuna figura aziendale sono previste clausole particolari in caso di scioglimento del rapporto, salvo quanto disposto per i dipendenti dai CCNL applicati.

Le remunerazioni percepite dal Direttore Generale, dai Dirigenti, dai Quadri Direttivi e Aree Professionali oltre che i compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale risultano dai quadri dettagliati che seguono:

#### RETRIBUZIONI DIPENDENTI

ANNO 2010	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	BENEFIT	COME ACCORDO SINDACALE	DA	TOTALE
DIRETTORE GENERALE (ROMEO DI FONZO FINO AL 29/09/2010)	67.803,35	7.923,95				75.727,30
DIRETTORE GENERALE (BRUNO D'INTINO DAL 29/09/2010)	29.978,38					29.978,38
DIRIGENTI (BRUNO D'INTINO DAL 16/07/2010 AL 29/09/2010)	21.153,83					21.153,83
SOMMA DA CORRISPONDERE ALL'EX DG DI FONZO COME DA VERBALE DI ACCORDO SIND. DEL 17/09/2010 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DI CUI AL VERBALE CDA DEL 15/03/2011	TOTALE SOMMA DI COMPETENZA BILANCIO 2010: CORRESPONSIONI FINO AL 31/12/2012, DI CUI € 190.473,85 ELARGITI AL 31/12/2010			349.779,00		349.779,00
QUADRI DIRETTIVI E AREE PROFESSIONALI	793.452,90	62.582,02	22.280,88			878.315,80
<b>TOTALI</b>	<b>912.388,46</b>	<b>70.505,97</b>	<b>22.280,88</b>	<b>349.779,00</b>		<b>1.354.954,31</b>

<b>Collaboratore a progetto</b>		12.500,00
---------------------------------	--	-----------

**COMPENSI COLLEGIO SINDACALE**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>INDENNITA' DI CARICA</b>	<b>GETTONI DI PRESENZA</b>
Cancelli Francesco	17.250,00	4.500,00
Salce Carmine	11.500,00	4.050,00
Mennilli Andrea	11.500,00	4.350,00
<b>TOTALE</b>	<b>40.250,00</b>	<b>12.900,00</b>

**COMPENSI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>INDENNITA' DI CARICA</b>	<b>GETTONI DI PRESENZA</b>
Odoardi Pietro	20.000,00	2.850,00
Di Rocco Giorgio	3.000,00	2.700,00
Losi Giorgio	10.000,00	2.250,00
Cicioni Vincenzo	3.000,00	2.850,00
Di Costanzo Graziano	10.000,00	2.850,00
Zoino Valerio	3.000,00	900,00
Fregni Marco	3.000,00	2.400,00
D'Intino Bruno	2.500,00	2.100,00
Litta Giuseppe	3.000,00	2.700,00
Lunelli adriano Costantino	3.000,00	2.550,00
Di Fonzo Romeo		1.650,00
<b>TOTALE</b>	<b>60.500,00</b>	<b>28.500,00</b>

Si precisa infine che la Banca d'Italia con provvedimento del 30.03.2011 “*disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione nelle Banche e nei Gruppi Bancari*” entrato in vigore il giorno dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 07.04.2011, ha emanato nuove norme che sostituiscono integralmente quelle in vigore che si intendono, quindi, abrogate.

Pertanto si dovranno sottoporre le “politiche di remunerazione ed incentivazione”, secondo la nuova regolamentazione, all' approvazione nella prima Assemblea ordinaria utile.

L'Assemblea prende atto della informativa data dal Presidente sul secondo punto all'ordine del giorno.

**Terzo Punto***Ratifica nomina Consiglieri di Amministrazione*

Il Presidente comunica che, nel rispetto della normativa civilistica ex art.2386 c.c., durante l'ultimo anno il C.d.A. nella seduta del 24 gennaio 2011, verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, ha provveduto alla nomina di un consigliere di amministrazione nella persona del Dottor Giovanni Di Tommaso nato a Lanciano (CH) il 12.04.1968, in sostituzione del dimissionario dr. Bruno D'Intino.

Il Presidente rileva che i presenti in sala per la votazione rappresentano numero 33.894 azioni pari al 87,53 % del capitale sociale. Su proposta dello stesso l'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

ratifica

la nomina del consigliere di Amministrazione dottor Giovanni Di Tommaso nato a Lanciano (CH) il 12.04.1968, in sostituzione di Consigliere dimissionario operata nell'ambito dei suoi poteri dal Consiglio di Amministrazione.

**Quarto Punto**

*Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compensi ex art. 2389 c.c. primo comma:*

Il Presidente dà atto che il Consiglio di Amministrazione composto da 10 membri nominati nell'Assemblea del 5 maggio 2008 decade essendo trascorso il triennio come previsto dallo statuto e pertanto si dovrà procedere alla nomina del nuovo Consiglio per il prossimo triennio.

Richiama l'art. 16 dello statuto il quale prevede che gli amministratori vengano scelti in base ai requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle norme vigenti.

Almeno uno degli Amministratori dovrà possedere il requisito dell'indipendenza.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste presentate dai Soci.

Risultano agli atti, presentate nei termini di Statuto, n. 2 liste di 10 candidati Consiglieri cadauna con le rispettive singole dichiarazioni di accettazione, depositata la prima il 22.04.2011 al n. 717 di protocollo e l'altra in pari data al numero di protocollo 738.

Dà lettura delle 2 Liste.

Il Dr Mario Mancaniello dà lettura di un suo intervento sulle modalità di votazione e consegna alla presidenza il suo testo integrale che viene allegato al presente verbale perchè ne costituisca parte integrante sotto la lettera C)

Il prof. Nicola Mattoscio prende la parola per mozione d'ordine dichiarando che l'assemblea non può discutere le modalità di votazione che sono regolate dalle norme statutarie, delle quali il presidente è garante per la loro puntuale applicazione.

Il senatore avvocato Giovanni Legnini prende la parola associandosi alle osservazioni del prof. Mattoscio.

Il Presidente, rilevando che i presenti in sala per la votazione rappresentano numero 33.894 azioni pari al 87,53 % del capitale sociale, dichiara aperta la votazione che si svolgerà a norma di statuto (art. 16).

Quindi pone ai voti la Lista individuata come n. 1 da protocollo di ricezione, capolista Odoardi Pietro, ed invita i soci ad esprimersi secondo le modalità previste dallo Statuto ossia mediante alzata di mano.

Successivamente, con le stesse modalità, pone al voto la Lista individuata al n.2 da protocollo di ricezione (capolista Maurizio Di Blas).

Infine verifica le eventuali astensioni. Pertanto alla Lista n. 1 sono attribuiti 30.650 voti. Alla Lista n. 2 voti 3.244; nessuna astensione.

A conclusione della verifica dei voti attribuiti ai singoli candidati, sulla base dei quozienti, risulta la seguente graduatoria decrescente stilata in base alle norme statutarie :

- 1) Odoardi Pietro voti 30.650;
- 2) Fregni Marco voti 15.325;
- 3) Di Costanzo Graziano voti 10.217;
- 4) Zoino Valerio voti 7.663;
- 5) Litta Marco voti 6.130;
- 6) Cicioni Vincenzo voti 5.108;
- 7) Di Rocco Giorgio voti 4.379;
- 8) Di Tommaso Giovanni voti 3.831( consigliere indipendente);
- 9) Lunelli Costantino Adriano voti 3.406;
- 10) Di Blas Maurizio, voti 3.244;
- 11) Losi Giorgio voti 3.065;
- 12) Rosica Pietro voti 1622;
- 13) Gaini Paolo voti 1081;
- 14) Mantini Alessandro voti 811;
- 15) Minichilli Maurizio Sante voti 649;
- 16) Mancaniello Mario, voti 541;
- 17) De Luca Riccardo, voti 463;
- 18) Trozzi Alfonso, voti 406;
- 19) Reale Massimo voti 360;
- 20) Milli Marco, voti 324.

e pertanto dichiara eletti a membri del Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2011-2013, i seguenti primi dieci nominativi :

- 1) Odoardi Pietro,

- 2) Fregni Marco,
- 3) Di Costanzo Graziano,
- 4) Zoino Valerio,
- 5) Litta Marco,
- 6) Cicioni Vincenzo,
- 7) Di Rocco Giorgio,
- 8) Di Tommaso Giovanni (consigliere indipendente),
- 9) Lunelli Costantino Adriano,
- 10) Di Blas Maurizio.

L'elaborato riepilogativo della votazione viene allegato agli atti sotto la lettera **D**).

Al fine di garantire la continuità amministrativa ed operativa l'Assemblea autorizza il Presidente uscente Pietro Odoardi alla gestione ordinaria ed a convocare con sollecitudine il nuovo Consiglio di Amministrazione.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione il Presidente fa presente la necessità di stabilire il compenso dei membri del Consiglio, del Presidente e dei Vicepresidenti.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

delibera

un compenso annuo fisso di € 3.000,00 (euro tremila/00) per ciascun consigliere ed € 150,00 (euro centocinquanta/00) per gettone di presenza alle riunioni del C.d.A., oltre al rimborso spese.

Il compenso per il Presidente di € 20.000,00 (ventimila/00) annuo fisso e per i Vice Presidenti € 10.000,00 (euro diecimila/00) fisso annuo.

L'Assemblea dà mandato, inoltre, al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 c.c., di deliberare il compenso per gli amministratori investiti di particolari incarichi.

### **Quinto Punto**

*Nomina del Collegio sindacale e determinazione compensi ex art. 2402 c.c.:*

Il Presidente dà atto che il Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti nominati nell'Assemblea del 2008 decade essendo trascorso il triennio come previsto dallo statuto e pertanto si dovrà procedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale per il successivo triennio.

Richiama l'art. 23 dello statuto il quale prevede che i Sindaci vengano scelti in base ai requisiti di onorabilità e professionalità ed indipendenza stabiliti dalle norme in vigore.

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate dai Soci

Risultano agli atti, presentate nei termini di statuto, n. 2 liste di 3 candidati Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti cadauna con le rispettive singole dichiarazioni di accettazione, rispettivamente la prima il 22.04.2011 al n. 716 di protocollo e l'altra in pari data al numero 737 di protocollo.

Dà lettura delle 2 Liste.

Il Presidente, rilevando che i presenti in sala per la votazione rappresentano numero 33.894 azioni pari al 87,53% del capitale sociale, dichiara aperta la votazione che si svolgerà a norma di statuto (art. 23).

Quindi pone ai voti la Lista individuata come n. 1 da protocollo di ricezione, capolista Cancelli Francesco, ed invita i soci ad esprimersi secondo le modalità previste dallo Statuto ossia mediante alzata di mano.

Successivamente, con le stesse modalità, pone al voto la Lista individuata n. 2 da protocollo di ricezione, capolista Danilo Di Florio. Infine verifica le eventuali astensioni.

Pertanto alla Lista n. 1 sono attribuiti 30.650 voti. Alla Lista n. 2 voti 3.244; nessuna astensione.

A conclusione della verifica dei voti attribuiti ai singoli candidati, sulla base dei quozienti, risulta la seguente graduatoria decrescente stilata in base alle norme statutarie :

- 1) Cancelli Francesco, presidente, voti 30.650;
- 2) Salce Carmine, sindaco effettivo, voti 15.325;
- 3) Mennilli Andrea, Sindaco effettivo voti 10.217

- 4) Piattella Manfredò, sindaco Supplente voti 9.162;  
5) Bertoni Nino, sindaco supplenti, voti 6.130.  
Tutti della Lista n. 1.  
6) Di Florio Danilo, sindaco effettivo, voti 3.244;  
7) Calvi Maurizio, sindaco effettivo, voti 1.622;  
8) Marino Mauro, sindaco effettivo, voti 1.081;  
9) Christian Federici, sindaco supplente, voti 811;  
10) Vento Gianfranco Antonio, sindaco supplente, voti 649  
della Lista n. 2.

Pertanto, a norma dell'art. 23 dello statuto, il presidente proclama eletti, per il triennio 2011-2013, per la Lista n. 1 il Presidente Cancelli Francesco, Salce Carmine sindaco effettivo e Piattella Manfredò sindaco supplente; per la lista n. 2 Di Florio Danilo, sindaco effettivo e Federici Christian, sindaco supplente.

L'elaborato riepilogativo della votazione viene allegato agli atti sotto la lettera E)

Il Presidente fa presente che, così come previsto per gli amministratori, occorre stabilire il compenso dei membri del Collegio.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti  
delibera

un compenso annuo fisso per ciascun sindaco di €11.500,00 (undicimilacinquecento/00).

Il compenso del Presidente del Collegio Sindacale è incrementato del 50%. Ai sindaci spetta il gettone di presenza pari a Euro 150,00 (centocinquanta/00) per la partecipazione ad ogni riunione degli organi sociali nonché il rimborso spese.

#### ***Sesto Punto***

*incarico per il controllo contabile ai sensi degli artt. 2409 bis e segg. del codice civile*

Il Presidente comunica che l'attuale società incaricata alla revisione contabile è Pricewaterhouse Coopers Spa con sede legale in Milano.

La società è iscritta nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto da Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, con delibera Consob n. 12282 del 21.12.1999 e nel Registro dei Revisori Contabili al n. 119644 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 100 - IV Serie speciale del 29.12.2000.

L'incarico di revisione è stato deliberato dall'assemblea dei soci della Banca, in data 05 maggio 2008 per il triennio 2008 2009 2010.

Occorre provvedere, pertanto, al conferimento dell'incarico per il controllo contabile ai sensi degli artt. 2409 bis e segg. del codice civile.

Il Presidente richiama la disciplina di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, entrato in vigore dal 07 aprile 2010, che ha introdotto delle novità in materia di revisione legale dei conti.

Queste le principali:

- viene individuato un modello specifico per la revisione legali degli Enti di Interesse Pubblico (EIP) i quali rappresentano una nuova categoria che per i vasti interessi coinvolti vengono assoggettate a norme di controllo specifiche e più rigorose.

Tutte le Banche sono da considerarsi Enti di tale natura pertanto SERFINA BANCA è qualificabile come EIP.

-Solo le società di revisione iscritte all'Albo Consob possono effettuare la revisione legale di un EIP.

-Negli EIP la durata dell'incarico è fissata per nove esercizi.

-Ai sensi dell'art. 13, comma 1, il Decreto prevede che il conferimento dell'incarico di revisione legale avvenga sulla base di una proposta motivata dell'organo di controllo che nel caso di SERFINA BANCA che adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale si identifica con il Collegio Sindacale il quale ha in istruttoria la proposta da presentare in Assemblea.

Prende la parola Il Presidente del Collegio Sindacale il quale legge la proposta motivata il cui testo viene allegato al presente verbale sotto la lettera **F**) di cui costituisce parte integrante.

Il Presidente, rilevando che i presenti in sala per la votazione rappresentano numero 33.856 azioni pari al 87,42% del capitale sociale mette ai voti la proposta.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti ,

delibera

l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti (così meglio denominato il suddetto incarico in base alle recenti disposizioni) alla società Pricewaterhouse Coopers Spa per gli esercizi 2011-2019 ;

approva le condizioni economiche e contrattuali riferite nella proposta di Convenzione con i criteri di adeguamento dello stesso.

Null'altro essendovi da discutere il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 19,45, del chè è verbale.

Il Segretario  
Germano De Cinque

Il Presidente  
Pietro Odoardi